

# **Cooperativa Sociale Le Terre di Don Peppe Diana – Libera Terra**

## **Bilancio Sociale 2023**

---

predisposto ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 117/2017

## SOMMARIO

<b>PARTE INTRODUTTIVA</b> .....	<b>3</b>
Introduzione .....	3
Lettera del Presidente.....	3
Nota Metodologica.....	4
<b>IDENTITA'</b> .....	<b>5</b>
Informazioni generali.....	5
Chi siamo.....	6
Il sistema Libera Terra e il suo ruolo nel contesto della disciplina del recupero dei beni confiscati e sequestrati.....	6
Gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera.....	8
Storia dell'organizzazione.....	8
Mission, Vision e Principi.....	9
Governance e partecipazione.....	10
Organigramma.....	10
Responsabilità e composizione del sistema di governo.....	10
Focus su presidente e membri del CdA.....	11
Partecipazione e vita associativa.....	11
Mappa degli Stakeholder.....	11
<b>SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITA'</b> .....	<b>12</b>
Sviluppo e valorizzazione dei soci.....	12
Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori.....	14
Formazione.....	17
Qualità dei servizi.....	17
Impatti dell'attività.....	18
<b>SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE</b> .....	<b>19</b>
Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio.....	19
<b>RSI</b> .....	<b>20</b>
Responsabilità Sociale e Ambientale.....	20
Coinvolgimento degli stakeholder.....	21
<b>INNOVAZIONE</b> .....	<b>23</b>

## PARTE INTRODUTTIVA

### Introduzione

Il *Bilancio Sociale* è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'impresa. È un documento pubblico, rivolto ai soggetti interessati a reperire informazioni sull'organizzazione, non ottenibili con la sola informazione economica contenuta nel bilancio civilistico.

Il Bilancio Sociale è, al tempo stesso, uno strumento utile per la valutazione e il controllo dei risultati conseguiti, potendo così contribuire a una gestione più efficace e coerente con i valori e la mission della Cooperativa.

La riforma del Terzo Settore ha previsto l'obbligatorietà della redazione del Bilancio Sociale degli Enti che ne fanno parte. La Cooperativa Sociale è un ente del terzo settore, e nello specifico è impresa sociale di diritto ai sensi dell'art. 1 c. 4 del D.Lgs 112/2017.

Con la redazione del presente Bilancio Sociale, redatto in ottemperanza alle previsioni normative, non si vuole sostituire il lavoro per il Rendiconto Globale, pertanto le informazioni qui rinvenibili saranno anche rappresentate nella nota integrativa al bilancio civilistico.

### Lettera del Presidente

Cari amici,

per chi fa impresa il Bilancio Economico rappresenta uno strumento che racconta l'impresa stessa dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale. Per un'impresa sociale questo non basta, il valore che è tenuta a realizzare non è solo economico ma è prevalentemente sociale; il fine è quello di produrre capitale sociale che deve essere redistribuito. La cooperativa praticando il *riuso sociale e produttivo* di beni confiscati ha per propria vocazione finalità pubbliche che vanno oltre la responsabilità sociale d'impresa; per una cooperativa sociale il bene comune deve essere l'essenza stessa dell'impresa.

La cooperativa ha ormai assunto a consuetudine di affiancare al tradizionale bilancio economico di esercizio, seppur comprensivo di una descrittiva nota integrativa, lo strumento del Bilancio Sociale, che fornisce una rendicontazione complessiva ed una valutazione pluridimensionale (non solo economica ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa; il naturale e fisiologico luogo dove far convergere le istanze e le riflessioni maturate in merito alle valutazioni dell'impatto sociale delle attività svolte.

La cooperativa nel corso del 2023, così come nell'ultimo triennio, ha toccato con mano quanto sia difficile condurre un'impresa in momenti così incerti; i disagi provocati dalle incertezze economico-sociali e l'aumento dei costi di materie prime e di tutti i materiali utilizzati per l'ordinario svolgimento delle attività di produzione hanno dapprima creato perdite e restrizioni immediatamente quantificabili e successivamente causato un gravissimo e inedito smarrimento di equilibri e certezze che avevano positivamente contraddistinto il progressivo consolidamento e l'acquisizione di autorevolezza della cooperativa nel corso del primo decennio dalla sua costituzione.

Il presente bilancio sociale tiene conto delle complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale si prova a rendere conto ai diversi stakeholders, interni ed esterni, della propria mission, degli obiettivi, delle strategie che continueranno a rappresentare autenticamente uno stile conforme ai valori identitari del progetto Libera Terra; un modello caratterizzato dall'impegno volto alla realizzazione delle finalità sociali, nel perseguimento dell'interesse

generale della comunità e di condizioni lavorative dignitose per i soci, tutti gli occupati ed i collaboratori, atte a soddisfare i propri bisogni ed affermare i propri diritti.

## Nota Metodologica

Il Bilancio Sociale della *Cooperativa sociale Le Terre di Don Pepe Diana - Libera Terra* si propone di fornire una rappresentazione delle attività e delle performance, anche nell'ottica di concessionario del marchio "*Libera Terra*".

La struttura del documento fornisce una lettura integrata dei valori rappresentativi del progetto con le principali fasi che caratterizzano tutta la catena del valore, evidenziando l'impatto sociale ed economico generato sul territorio.

I riferimenti metodologici per l'individuazione dei temi da rendicontare e i relativi indicatori sono i principali standard elaborati a livello nazionale e internazionale per la rendicontazione di sostenibilità: standard GBS (Gruppo di studio per il bilancio di sostenibilità) e GRI Standards (Global reporting Iniziative). Gli standard utilizzati costituiscono delle linee guida di riferimento, senza obiettivo di piena compliance in questa fase del percorso di rendicontazione sociale, ma la cui applicazione potrà essere portata avanti e rafforzata in occasione di future edizioni del Bilancio sociale.

Si sono prese come riferimento metodologico e contenutistico anche le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" approvate nel 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e la griglia messa a disposizione da ISCOOP, lo strumento realizzato da Legacoop Sociali per le sue associate.

Nella redazione del presente Bilancio Sociale sono stati seguiti i seguenti principi:

1. la rilevanza data dall'inserimento senza omissioni di tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
2. la completezza nell'individuazione di tutti i principali stakeholder per l'inserimento di informazioni rilevanti di interesse di ognuno di essi;
3. la trasparenza con cui devono essere evidenziati i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
4. la neutralità per cui le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando sia gli aspetti positivi che quelli negativi della gestione sociale;
5. la competenza di periodo nel rendicontare le attività relative all'anno di riferimento;
6. la comparabilità dei dati inseriti che consentano il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dell'ente) e spaziale (confronto del dato con quello di altri enti simili);
7. la chiarezza mediante l'uso di un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti o privi di specifica competenza tecnica;
8. la veridicità e verificabilità in riferimento alle fonti utilizzate;
9. l'attendibilità di dati oggettivi che non presentino sovrastime o sottostime né dati incerti presentati come se fossero certi;
10. l'autonomia richiesta a soggetti terzi che collaborino alla redazione del bilancio, cui va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

## IDENTITA'

### Informazioni Generali

*Denominazione:* Cooperativa sociale “Le Terre di Don Peppe Diana – Libera Terra”

*Partita Iva e Codice Fiscale:* 03646700611

*Forma Giuridica:* Cooperativa sociale di tipo B

*Sede Legale e Sede Operativa:* Via Pietro Pagliuca, snc – Castel Volturno (CE) – Campania 81030

*Aree territoriali di operatività:* Pignataro Maggiore, Grazzanise, Canello ed Arnone, Carinola (CE)

*Settore Legacoop:* Sociale

*Anno di costituzione:* 2010

*Associazioni di rappresentanza:* Legacoop, Coldiretti

*Telefono:* 3274607345

*Email:* [info@leterredidonpeppedia.it](mailto:info@leterredidonpeppedia.it)

*Sito Web:* [www.liberaterra.it](http://www.liberaterra.it)

*Consorzi:* Consorzio Libera Terra Mediterraneo – Consorzio di Tutela e Valorizzazione della Mozzarella di Bufala Campana DOP

*Reti:* Associazione Libera. Nomi e numeri contro le mafie

*Descrizione attività svolte:* La società cooperativa si occupa della conduzione dei fondi agricoli, confiscati alla criminalità organizzata, concessi in comodato gratuito, e tutte le attività connesse all'agricoltura, mediante l'utilizzo dei metodi propri dell'agricoltura biologica; la trasformazione del latte in prodotti caseari; la vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agroalimentari e/o caseari; l'elaborazione e la gestione di progetti di sviluppo e consolidamento; la gestione di progetti di recupero di inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91.

*Principale attività svolta da statuto di tipo B:* Coltivazioni – Gestione spazi pubblici e privati e/o confiscati e/o aree verdi.

In riferimento all'art. 1 del D. Lgs. 112/2017, la Cooperativa è impresa sociale di diritto.

In riferimento all'ex art. 2 del D. Lgs. 112/2017 le attività di interesse generale svolte dalla cooperativa rientrano tra le seguenti:

o) Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato, e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre

un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;

t) Agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;

v) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

## Chi siamo

La Cooperativa Sociale Le Terre di Don Pepe Diana – Libera Terra svolge la propria attività nel settore agroalimentare occupandosi della trasformazione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole e casearie, operando sui beni confiscati in provincia di Caserta ai sensi della Legge n. 109/1996 recante "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati".

## Il sistema *Libera Terra* e il suo ruolo nel contesto della disciplina del recupero dei beni confiscati e sequestrati

Negli anni la normativa contro la criminalità organizzata si è focalizzata sull'introduzione di misure volte a contrastare le azioni delle mafie moderne, sempre più caratterizzate dall'operare sui mercati criminali producendo enormi profitti e accrescendo la propria forza economica. La *legge Rognoni – La Torre* del 1982 ha introdotto una serie di misure di prevenzione patrimoniale che hanno dato il via al contrasto patrimoniale della criminalità organizzata. Lo Stato, attraverso il sequestro e la confisca, sottrae alle organizzazioni criminali le ricchezze che queste, a loro volta, hanno tolto alla comunità. La *Legge 109 del 1996* (legge fortemente voluta da Libera, che ha promosso la sua approvazione con la raccolta di oltre un milione di firme) sposta l'attenzione su come lo Stato impiega queste ricchezze introducendo il principio, dal grande significato democratico e risarcitorio, della restituzione alla collettività dei beni confiscati alle mafie. Con questa innovazione normativa i beni confiscati alle organizzazioni criminali, indebolendone potere, consenso e controllo dei contesti in cui operano, diventano un'occasione di riscatto del territorio e un'opportunità di sviluppo e crescita civile. La disciplina del riutilizzo sociale dei beni confiscati, oggi assorbita nel *Nuovo Codice Antimafia*, è lo strumento più avanzato di contrasto alla criminalità organizzata nel campo culturale, sociale ed economico.

In questo contesto nel 2000 Libera avvia il *progetto Libera Terra*, con l'obiettivo di:

- promuovere la concreta applicazione della Legge 109/96 e dimostrare che il riuso dei beni confiscati può essere opportunità anche di sviluppo e di lavoro;
- avviare percorsi di cambiamento culturale, di risarcimento e riscatto dei territori oppressi dal giogo mafioso attraverso la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità;
- essere motore di sperimentazione, innovazione e tutela della normativa che ha introdotto il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati.

Le parole chiave che guidano questo progetto verso il raggiungimento degli obiettivi sono:

- *qualità*: questa è la parola che deve accompagnare la definizione dei processi produttivi e gestionali delle cooperative ed i prodotti agroalimentari che da questi provengono;
- *eccellenza*: orientamento al miglioramento continuo;
- *biologico*: le cooperative Libera Terra coltivano provvisoriamente i terreni confiscati, ossia beni comuni assegnati a loro solo per un dato tempo, pertanto si è scelto il metodo biologico per non depauperare questi terreni, anzi per accrescerne il valore per le generazioni future;

- *sostenibilità sociale, ambientale ed economica* delle attività delle cooperative;
- *coinvolgimento*: continua tensione verso il coinvolgimento della comunità nel riutilizzo dei beni ed azione rivolta a garantire la ricaduta più ampia dei benefici sulla collettività;
- *monitoraggio continuo* delle attività.

Il “*Progetto Libera Terra*” è nato dall’iniziativa promossa da Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie che, in collaborazione con le Prefetture, i Comuni e, dalla loro costituzione, con Cooperare con Libera Terra (2006) e con l’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (2011), ha l’obiettivo di promuovere il riutilizzo sociale di terreni confiscati alla criminalità organizzata attraverso l’assegnazione degli stessi a cooperative sociali di tipo B costituite all’uopo per bando pubblico.

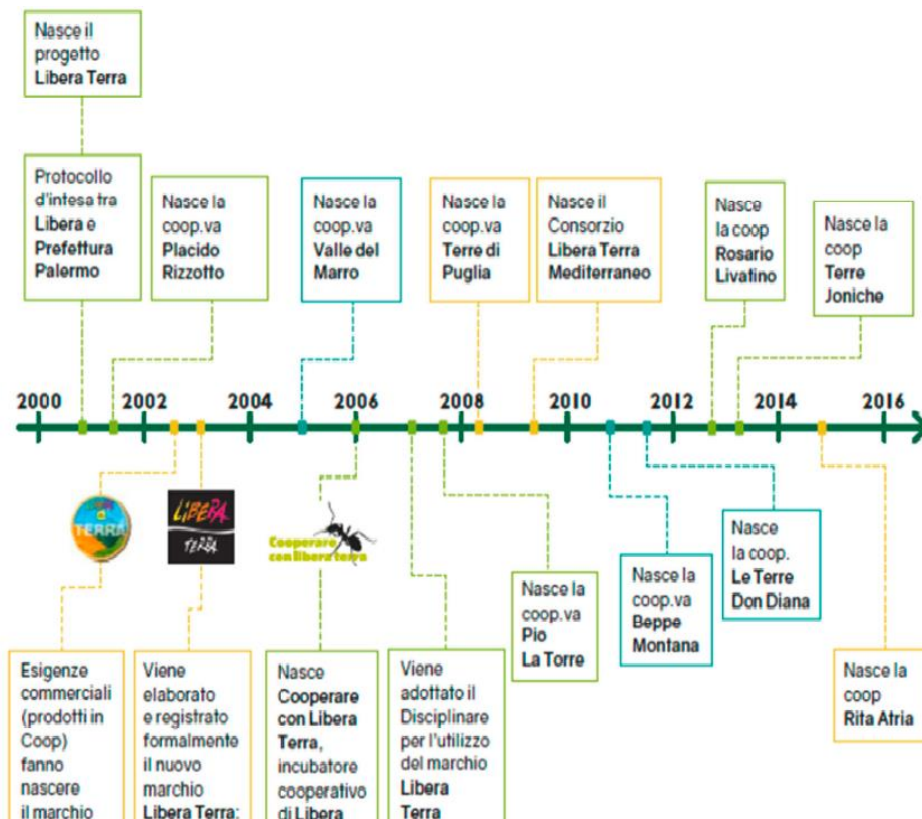
Nel 2000 avviene la nascita formale del progetto mediante la firma di un protocollo di intesa tra l’associazione Libera e la prefettura di Palermo, che prospetta di costituire, attraverso bando pubblico, una cooperativa sociale di tipo B alla quale affidare i terreni confiscati alla Mafia nei Comuni dell’Alto Belice Corleonese riuniti nel Consorzio Sviluppo e Legalità.

Nel maggio 2006 viene costituita a Bologna l’associazione *Cooperare con Libera Terra – Agenzia per lo sviluppo cooperativo e la Legalità*, con l’obiettivo di coordinare in modo più sistematico la strategia complessiva del progetto, di fornire consulenza ed assistenza tecnica, legale e commerciale per sviluppare e consolidare la qualità imprenditoriale delle cooperative Libera Terra attraverso la condivisione delle competenze e professionalità proprie delle realtà associate.

Col supporto di Cooperare con Libera Terra viene ideato e quindi adottato dalla Presidenza di Libera, il *Disciplinare di Marchio Libera Terra* che presenta al suo interno le regole dello stare insieme sotto la bandiera Libera Terra.

Con la nascita di nuove cooperative aumentano le dimensioni del progetto, e insieme quelle dei terreni assegnati e delle attività realizzate. Per gestire la crescente complessità, alcune delle cooperative sociali Libera Terra decidono di dare vita ad uno strumento comune che consentisse loro di meglio strutturarsi e rafforzarsi dal punto di vista imprenditoriale, lavorando in maniera sinergica e condividendo la produzione: nasce così nel 2008 il *Consorzio Libera Terra Mediterraneo cooperativa sociale Onlus*.

Nel 2023 sono 9 le cooperative Libera Terra, che sono associate e/o conferiscono al Consorzio le loro produzioni.



Gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. (Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa.)

La provincia sud di Caserta, agro aversano e territorio domizio flegreo è un territorio complesso, che ha notevoli potenzialità, ma presenta anche una serie di fattori critici che interagiscono, fino a creare un contesto socio-economico altamente conflittuale e povero di opportunità di lavoro. La sintesi di queste dinamiche giunge ad un livello di qualità della vita che è tra gli ultimi in Italia.

Il livello occupazionale è andato decrescendo, arrivando al tasso di occupazione odierno (38%), con picchi particolarmente negativi per giovani e donne.

Parallelamente ad una crisi di welfare e alla costante diminuzione del capitale sociale della comunità casertana, si è incancrenita un'altra ferita: quella inferta all'ambiente e alla salute pubblica. In particolare, Castel Volturno convive, da oltre trent'anni, con gravissime emergenze ambientali, sociali, culturali ed economiche: inquinamento, povertà, immigrazione clandestina, desertificazione sociale, mancanza di una "visione di futuro".

È questo il territorio di riferimento della filiera bufalina, quella che storicamente è l'area "dei Mazzoni", una vasta piana fertile della provincia di Caserta che ha nel suo cuore alcuni dei comuni su cui insistono i beni confiscati assegnati in gestione alla cooperativa.

### Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale "Le Terre di don Peppe Diana – Libera Terra" è stata costituita il 20 settembre del 2010, a coronamento del progetto denominato "Mozzarella della Legalità" promosso dall'associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e dal Comitato Don Peppe Diana che aveva come



obiettivo principale l'attuazione di un percorso di sensibilizzazione e di animazione territoriale, finalizzato all'utilizzo sociale e produttivo di terreni, masserie e allevamenti bufalini confiscati alla camorra, attraverso la creazione e lo sviluppo di un'impresa sociale.

Grazie al protocollo d'intesa “*Simboli e Risorse di Comunità Libere*” siglato il 19 marzo 2009, in occasione del 15° anniversario dell'assassinio per mano camorrista del giovane sacerdote di Casal di Principe don Peppe Diana, è stato avviato il processo di costituzione della cooperativa, con la pubblicazione di un bando per la ricerca delle seguenti categorie professionali: agronomo, trattorista, aiuto casaro, addetto al marketing del prodotto. Le figure professionali furono selezionate da un'apposita Commissione e alla selezione seguì la formazione in aula e on the job, fino all'individuazione delle cinque figure della iniziale compagine sociale della cooperativa.

Lo studio di fattibilità, elaborato da “Cooperare con Libera Terra”, ha creato le basi per la realizzazione di un'impresa cooperativa attenta alle produzioni biologiche di alta qualità e rispettose delle tradizioni locali, capace di coinvolgere altri produttori sani del territorio.

La cooperativa è entrata in rete con le altre cooperative Libera Terra, costituite in precedenza in altri territori meridionali, tramite la partecipazione alla società consortile “*Libera Terra Mediterraneo*”. Il 17 maggio 2012 hanno avuto inizio le attività di produzione e vendita de “*Il G(i)usto della Mozzarella - Libera Terra*” dopo l'acquisizione del marchio DOP del consorzio di tutela e valorizzazione della Mozzarella di Bufala Campana. Oggi la cooperativa produce Mozzarella, Mozzarella Biologica, Ricotta, Scamorza, Scamorza Biologica e Scamorza Biologica Affumicata con il marchio Libera Terra ed è impegnata nella conduzione di circa 80 ettari di fondi agricoli confiscati e certificati biologici, disseminati sui territori di cinque comuni del casertano: Castel Volturno, Cancellò ed Arnone, Pignataro Maggiore, Carinola e Grazzanise.

### Mission, vision e principi

I soci della cooperativa intendono perseguire, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili. Le attività della società cooperativa sono finalizzate all'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione di persone svantaggiate, tramite un'impresa senza fini di lucro che, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo che ad essa fa riferimento, è impegnata al recupero e alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità di persone che si trovano in stato di bisogno.

La cooperativa si ispira ai principi di “Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” in special modo al tema della legalità, del rispetto dei diritti della persona e della giustizia sociale.

La cooperativa si propone altresì, di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano; aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale.

La cooperativa fin dal suo ingresso del 2011 nella compagine del consorzio “Libera Terra Mediterraneo”, ne condivide pienamente il piano strategico e la mission: “*Partendo dai beni confiscati alle mafie, dare dignità ai territori caratterizzati da una forte presenza mafiosa, attraverso la creazione di aziende autonome, autosufficienti, durature, in grado di dare lavoro, creare indotto positivo e proporre un sistema economico virtuoso, basato sulla legalità, sulla giustizia sociale e sul mercato.*”

## Governance e partecipazione

Per la realizzazione degli obiettivi della cooperativa, fondamentale è il coinvolgimento e la partecipazione dei soci.

La volontà di riscatto territoriale e sociale è un motore sempre acceso, capace di sviluppare energie umane e professionali.

L'investimento in formazione continua e il confronto, sia all'interno che all'esterno con gli stakeholder è utile per condividere risultati, valutare l'impatto delle azioni intraprese e costruire, in modo condiviso, risposte efficaci per la comunità.

Il governo della cooperativa è composto dai seguenti organi:

*Assemblea dei Soci*

*Organo Amministrativo (CdA)*

## Organigramma



## Responsabilità e composizione del sistema di governo

L'assemblea dei soci, presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione, decide su materie che la legge e lo statuto riservano alla sua competenza: approvazione bilancio e destinazione degli utili - nomina e revoca degli amministratori - periodo di durata del mandato - determinazione di eventuali compensi dovuti agli amministratori - approvazione dei regolamenti - deliberazione delle emissioni degli strumenti finanziari - modifiche dell'atto costitutivo.

I consiglieri di amministrazione sono investiti di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il consiglio è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare.

## Focus su presidente e membri del CdA

### Presidente e legale rappresentante in carica

*Nome e Cognome:* Massimo Rocco

*Carica ricoperta:* Legale rappresentante

*Data di prima nomina:* 20-09-2010

*Durata mandato (anni):* 3

*Numero mandati:* 4

*Periodo in carica:* 12

### Consiglio di amministrazione

*Numeri mandati dell'attuale CdA:* 1

*Durata mandato (anni):* 3

*Numero componenti persone fisiche:* 3

*Maschi:* 2                      Totale maschi: 66,67%

*Femmine:* 1                      Totale femmine: 33,33%

## Partecipazione e vita associativa

La partecipazione dei soci lavoratori alle attività della cooperativa è quotidiana, intrattenendo con gli stessi uno scambio mutualistico formalizzato da rapporti lavorativi. I soci hanno intrapreso con la cooperativa un percorso di sviluppo imprenditoriale e di crescita professionale, con l'obiettivo di valorizzare, attraverso un processo di condivisione di esperienze, conoscenze e specializzazioni, le loro professionalità, ricercando la massima vocazione del territorio di appartenenza e garantendo prodotti di qualità, creatori di valore, portatori di cultura e storia.

Il coinvolgimento di altre figure professionali stimola l'impegno volto al miglioramento progressivo di tutte le fasi delle filiere produttive e genera una forte consapevolezza identitaria.

*Numero aventi diritto di voto:* 6

*Numero di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione:* 1

### Partecipazione dei soci alle assemblee

*Data assemblea:* 05-07-2023

*Numero partecipanti:* 5

*Indice di partecipazione:* 83,33%

## Mappa degli Stakeholder

I principali stakeholder della cooperativa sono:

*Soci (lavoratori, volontari)* che rappresentano gli Stakeholder interni primari della cooperativa. In questa categoria si includono anche i lavoratori non soci in quanto partecipano alla forza lavoro necessaria per garantire il buon funzionamento delle attività produttive e, senza i quali, non sarebbe possibile perseguire le finalità sociali di inserimento lavorativo di cui alla L. 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali";

*Stakeholder* che sono parte integrante della filiera produttiva, grazie alla quale i prodotti della cooperativa arrivano ai consumatori finali:

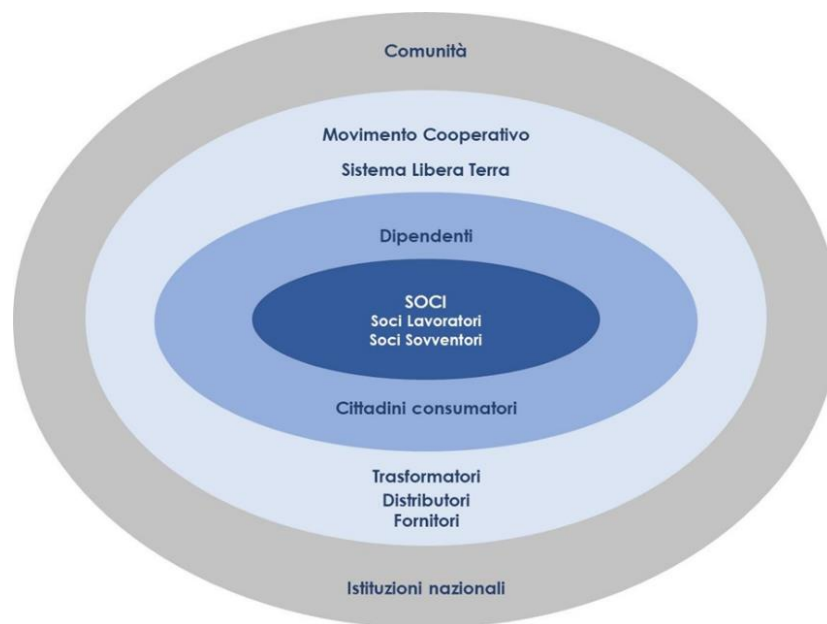
- *trasformatori*, che valorizzano le materie prime prodotte dalla cooperativa trasformandole in prodotti finiti;
- *distributori*, articolati in diversi canali;
- *fornitori*, che mettono a disposizione della cooperativa i fattori produttivi necessari.

*Istituzioni nazionali*, che con il loro ruolo di policy maker e regolatori hanno forte impatto sulla dimensione in cui si muove il progetto;

*Comunità locale*, intesa come l'insieme di enti locali, organizzazioni, associazioni, persone che vivono e operano nei luoghi in cui si trova la cooperativa e ne costituiscono il contesto operativo;

*Consumatori – Cittadini*, che sono coloro che fruiscono dei prodotti della cooperativa e sostengono culturalmente il progetto;

*Movimento cooperativo*, in qualità di rete organizzativa orienta e guida lo sviluppo cooperativo e supporta la formazione dei cooperatori, con il quale avviene lo scambio mutualistico esterno.



## SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITA'

### Sviluppo e valorizzazione dei soci

#### *Vantaggio di essere socio*

I soci lavoratori della compagine sociale della cooperativa risolvono lo scambio mutualistico con la stessa, instaurando un rapporto di lavoro adeguato al loro grado di professionalità e responsabilità, in conformità con il carattere di cooperativa a mutualità prevalente della società. I soci considerano la loro partecipazione come una scelta di valore per le loro singole esistenze, più che una sola scelta professionale.

I soci concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione; partecipano all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le strategie e la realizzazione dei processi produttivi; contribuiscono alla formazione del capitale sociale, a partecipare al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione; mettono a disposizione le loro capacità professionali in relazione al tipo ed allo stato dell'attività svolta.

Possono essere soci tutte le persone fisiche aventi capacità di agire, in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori cui all'oggetto della società cooperativa e coloro che possano



Tossicodipendenti/Alcolisti Maschi: 0	Tossicodipendenti/Alcolisti Femmine: 0	Totale: 0	Percentuale Maschi: 0%	Percentuale Femmine: 0%
--	---	-----------	---------------------------	----------------------------

Fino a 40 anni: 1      100%      Dai 41 ai 60 anni: 0      0%      Oltre i 60 anni: 0      0%

Nazionalità Italiana: 1      100%      Europea non italiana: 0      0%      Extraeuropea: 0      0%

Laurea: 0      0%      Scuola media inferiore: 0      0%      Scuola media superiore: 1      100%  
Scuola elementare: 0      0%      Nessun titolo: 0      0%

#### Anzianità associativa

Da 0 a 5 anni: 2      33,33%      Da 6 a 10 anni: 4      66,67%      Da 11 a 20 anni: 0      0%  
Oltre i 20 anni: 0      0%

#### Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

##### *Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati*

Ogni anno le attività portate avanti dalla Cooperativa coinvolgono persone, per le quali oggi Libera Terra rappresenta la possibilità concreta di poter costruire, continuando a vivere nella propria terra, un futuro libero dalla logica del favore e del privilegio con la possibilità di crescita professionale, oltre che personale.

Le specifiche caratteristiche delle attività svolte dai soci e dai lavoratori incidono sulla scelta delle tipologie dei contratti di lavoro. Al di là del personale impiegato continuativamente per tutto l'anno, alcune risorse agricole sono assunte con contratti stagionali a tempo determinato.

Il Contratto collettivo nazionale applicato è quello dei *Consorzi agricoli e cooperative*.

Un'idea innovativa di welfare, presenta opportunità interessanti e nuovi spazi di sviluppo, promuovendo, in particolare, la costruzione di piani di welfare che tengano conto dei reali bisogni dei lavoratori, svolgendo una funzione di natura connettiva tra il luogo di lavoro e il contesto territoriale.

*Numero occupati:* 12

*Numero occupati svantaggiati:* 4

#### Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi: 4

Occupati soci Femmine: 1

Totale: 5

Occupati non soci Maschi: 6

Occupati non soci Femmine: 1

Totale: 7

Occupati soci fino a 40 anni: 2

Occupati soci da 41 a 60 anni: 3

Occupati soci oltre i 60 anni: 0

Totale: 5

Occupati NON soci fino a 40 anni: 2

Occupati NON soci da 41 a 60 anni: 4

Occupati NON soci oltre i 60 anni: 1

Totale: 7

Occupati soci con Laurea: 2      Occupati soci con scuola media superiore: 3      Occupati soci con scuola media inferiore: 0      Occupati soci con scuola elementare: 0      Occupati soci con nessun titolo: 0

Totale: 5

Occupati NON soci con Laurea: 0      Occupati NON soci con scuola media superiore: 5      Occupati NON soci con scuola media inferiore: 2      Occupati NON soci con scuola elementare: 0      Occupati NON soci con nessun titolo: 0

Totale: 7

Occupati soci con Nazionalità Italiana: 5      Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana: 0      Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea: 0

Totale: 5

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana: 7      Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana: 0      Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea: 0

Totale: 7

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi: 0

Volontari Svantaggiati Femmine: 0

Totale svantaggiati: 0

Volontari NON Svantaggiati Maschi: 1

Volontari NON Svantaggiati Femmine: 0

Totale NON svantaggiati: 1

Tirocinanti Svantaggiati Maschi: 0

Tirocinanti Svantaggiati Femmine: 0

Totale svantaggiati: 0

Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi: 0

Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine: 0

Totale NON svantaggiati: 0

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi: 1

Occupati svantaggiati soci Femmine: 0

Totale: 1

Occupati NON svantaggiati soci Maschi: 2

Occupati NON svantaggiati soci Femmine: 1

Totale: 3

Fino a 40 anni: 3

75%

da 41 a 60 anni: 1

25%

oltre 60 anni: 0

0%

Totale: 4

Laurea: 0

0%





Totale: 12

## *Formazione*

### *Tipologia e ambiti corsi di formazione*

L'impegno della compagine sociale volto al miglioramento delle condizioni lavorative è frutto di una gestione attenta basata sulla sensibilizzazione continua attraverso momenti di informazione e formazione con tutti i lavoratori.

<i>Ambito formativo</i>	<i>Tipologia di corsi di formazione e aggiornamento continuo</i>	<i>Numero ore di formazione</i>	<i>Numero lavoratori formati</i>
Sanitario	Procedure HACCP – aggiornamento continuo	96	7
Salute e sicurezza	Sicurezza nei luoghi di lavoro – aggiornamento continuo	72	9

La Cooperativa ha partecipato, nel corso del 2023, a momenti di formazione:

- 1) Formazione Nazionale Estiva, organizzata dall'associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie a Savignano sul Panaro
- 2) Formazione ed aggiornamento sull'utilizzo del Gestionale Geofolia Isagri, per il controllo di gestione in campagna
- 3) Momenti formativi di Legacoop Campania

## *Salute e Sicurezza*

Uno dei punti di forza della cooperativa è una politica attenta, basata sulla sensibilizzazione continua sui principi e le procedure in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso momenti di informazione e formazione con tutti i lavoratori, volta dal miglioramento delle condizioni di sicurezza e igiene.

I lavoratori risultano provvisti di idoneità alla mansione secondo quanto previsto dal protocollo sanitario redatto dal Medico Competente in relazione ai rischi per gruppo omogeneo individuati nel DVR.

Per la gestione delle attività relative alla sicurezza del Servizio di Prevenzione e Protezione è stata confermata la consulenza della società HSD-Consulenza srl, rappresentata in particolar modo dall'ing. Orazio Iorillo. Il consulente ha provveduto a supportare il datore di lavoro nella valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, nella gestione delle emergenze e in tutte quelle attività attinenti la sicurezza che prevedono l'interazione con soggetti esterni alla cooperativa, ivi compresi gli enti/organismi di controllo e vigilanza, sia pubblici che privati. Gli incontri di aggiornamento e formazione hanno consentito alla società di consulenza di tenere aggiornata e valida la redazione del DVR (Documento di Valutazione Rischi), specifico delle diverse aree aziendali: agricola e interna allo stabilimento di produzione casearia.

Il ciclo di visite mediche al fine di accertare l'idoneità alla mansione specifica e la sorveglianza sanitaria periodica sono state condotte dal Medico Competente – dott. Giovanni Vuotto.

Nel corso delle visite mediche i lavoratori sono stati informati sui rischi connessi alla mansione svolta e sulle modalità di lavoro più idonee al contenimento degli stessi, sull'utilizzo dei mezzi di protezione personale e sulle modalità più corrette per un loro utilizzo.

## *Qualità dei servizi*

La società cooperativa sociale “Le Terre di don Pepe Diana - Libera Terra” è una cooperativa sociale di tipo B, non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di produzione agricola ed alimentare, commerciale o di servizi, finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi dell’art.1, comma 1, lettera b) della Legge 381/91.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

## *Impatti dell’attività*

Le produzioni agroalimentari della cooperativa sono il risultato di un lungo processo di sperimentazione e recupero dei beni agricoli e delle storie e tradizioni del territorio.

La cooperativa attraverso impegno e lavoro quotidiano offre un’opportunità di riscatto per un contesto per lungo tempo governato da una subcultura mafiosa ed i prodotti realizzati sono il frutto tangibile di questo cambiamento.

Il progetto è contraddistinto da una filiera incentrata sul rispetto dei valori etici e sociali e sull’ottenimento delle migliori materie prime dall’eccellente qualità dei profili organolettici, provenienti da agricoltura biologica.

Diverse attività di promozione ed eventi formativi su temi come cooperazione ed economia sociale sono organizzati in collaborazione con enti pubblici e privati, realtà sociali del territorio, il Comitato Don Pepe Diana ed il Coordinamento provinciale di Libera Caserta.

## SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'analisi dei dati provenienti dal bilancio della Cooperativa evidenzia che le risorse che ne sono generate siano sempre state gestite con attenzione all'efficienza ed agli obiettivi di sostenibilità nel breve e nel lungo termine. Il calcolo del valore generato e di come viene distribuito è una metodologia che permette di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dalla Cooperativa con il concorso dei fattori produttivi, come è stata prodotta e in che modo viene distribuita ai soggetti cui si riconosce la qualità di portatori di interesse (stakeholder).

La determinazione del valore generato e distribuito prende in considerazione due prospettive che si integrano tra loro: quella dell'assolvimento della funzione di produzione e quella della *remunerazione dei portatori di interesse*.

La cooperativa ha subito una importante perdita economico/patrimoniale, a causa del perdurare dell'andamento commerciale instabile dei prodotti caseari. La perdita è resa ancora più grave dai recenti e continui rincari applicati i costi di materie prime fondamentali per il corretto svolgimento delle attività di produzione.

L'equilibrio raggiunto e mantenuto fino all'inizio del 2020 ed un corretto e scrupoloso controllo di gestione applicato, avrebbero consentito alla cooperativa in condizioni normali, di porre le basi verso il raggiungimento della capacità produttiva prevista, offrendo maggiori opportunità lavorative a giovani, anche svantaggiati del territorio, diversificando l'offerta verso nuovi canali commerciali, continuando a stringere accordi con aziende zootecniche locali. Condizioni di normalità avrebbero consentito inoltre di affrontare con maggiore potere competitivo e maggior serenità, alcuni investimenti necessari già programmati in precedenza, per il raggiungimento di obiettivi volti al consolidamento della struttura produttiva, alla diversificazione dei prodotti, alla crescita della capacità distributiva, all'affermazione territoriale con azioni dirette allo sviluppo commerciale locale.

Le condizioni verificatesi durante gli ultimi anni dimostrano alla luce dei dati, che il caseificio non è ancora tornato ai livelli produttivi pre-pandemia, soprattutto a causa della grave perdita di svariati clienti del canale HORECA, compensata solo in parte dallo sviluppo commerciale nei confronti di altri canali di vendita e dall'acquisizione di nuovi clienti.

In generale per il 2023, anche se a fasi alterne, non si è riusciti a garantire continuità e regolarità produttiva secondo standard precedentemente consolidati.

Il 2023 se da un lato non registra importanti aumenti di vendita tra i canali commerciali gestiti in forma diretta dalla cooperativa, d'altra parte è invece da sottolineare l'importante e confermato impegno dell'area commerciale del Consorzio Libera Terra Mediterraneo.

I risultati dimostrano comunque che il caseificio è ancora purtroppo lontano dai livelli che la capacità produttiva potrebbe consentire di raggiungere.

### *Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio*

#### Dati da bilancio economico

Fatturato	€ 650.367,00
Attivo patrimoniale	€ 526.660,82
Patrimonio proprio	€ 205.468,86
Utile di esercizio	€ -96.505,10

#### Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	€ 729.104,00
---	--------------

Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -1) € 728.156,00

Valore della produzione anno di rendicontazione ( anno -2) € 659.305,00

Composizione del valore della produzione

<i>Composizione del valore della produzione (derivazione dei ricavi)</i>	<i>Valore della produzione (€)</i>	<i>Ripartizione % dei ricavi</i>
Ricavi da Pubblica Amministrazione	6.348,00	1%
Ricavi da aziende profit	275343,00	37,76%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	312.817,00	42,9%
Ricavi da persone fisiche	37.233,0	5,1%
Contributi in c/esercizio	48.746,00	6,6%
Contributi in c/Impiati	25.673,00	3,5%
Ricavi e proventi diversi	22.944,00	3,14%

Totale: 729.104,00

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.lgs. 112/2017)

*Tipologia Servizi*

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato, e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

Fatturato: € 576.481,00

Fatturato per servizio Cooperative tip.B

Area agricola sociale

Coltivazioni: € 73.886

## RSI

*Responsabilità Sociale e Ambientale*

*Buone pratiche*

Progetto "PROVATU\_RA"

Nel corso del 2023, la cooperativa ha definito il progetto "PROVATU\_RA - tecniche innovative di stagionatura di prodotti caseari di latte di bufala" per la partecipazione al bando "Supporto alla gestione dei beni confiscati", nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020 promosso dalla Regione Campania - Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.

Il progetto, sviluppato grazie alla consulenza della cooperativa sociale di Napoli “Enjoy European Network”, è partito dall’esigenza di sviluppo, diversificazione e ampliamento dei prodotti e dalla necessità di valorizzazione dei residui grassi dei processi di trasformazione del latte di bufala, altrimenti considerati come scarti.

I due maggiori investimenti previsti dal progetto sono:

- l’esecuzione di un impianto idoneo all’asciugatura o stagionatura dei formaggi, per una maggiore diversificazione dei prodotti con la realizzazione di formaggi stagionati e semi-stagionati
- l’acquisto di una scrematrice dove far confluire i residui grassi ed i sottoprodotti di lavorazione, che dopo specifico trattamento, portano alla formazione di panna concentrata o crema di siero di latte, poi fornite a società specializzate e riutilizzate come base grassa per ulteriori produzioni alimentari o produzione alternative a quelle alimentari.

Il progetto è iniziato, come da cronoprogramma, nel corso del mese di novembre 2022 e ha previsto il coinvolgimento nelle varie fasi programmate, dei seguenti partner associati: Legacoop Campania, Consorzio Libera Terra Mediterraneo, Slow Food Campania, AsCenDeR-Centro di documentazione e ricerca, ISS di Piedimonte Matese (CE). Le attività previste si sono concluse nei 12 mesi dalla dichiarazione di inizio attività inviata il 24 novembre all’Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, titolare dell’avviso pubblico.

#### *Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs*

Energia pulita e accessibile: assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

Lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Imprese, innovazione e infrastrutture: costruire un’infrastruttura resiliente e promuovere l’innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

Consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Per una miglior razionalizzazione dei costi di produzione, ha inciso durante il 2022 l’installazione dell’innovativo sistema di efficientamento energetico rappresentato da una soluzione più ecologica per la produzione di acqua calda sanitaria, tramite l’abbinamento di una pompa di calore collegata ad un solare termico, in modo da massimizzare lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili; il sistema consente un preriscaldamento dell’acqua sanitaria utilizzata per il serbatoio del generatore di vapore e per le altre esigenze idriche dello stabilimento e ha comportato un importante risparmio dei consumi di gpl, oltre ad un risparmio derivato dal ridotto quantitativo di detersivi e sanificanti utilizzati

#### *Politiche e strategie*

In prospettiva la cooperativa intende porsi i seguenti obiettivi di sviluppo: consolidamento e migliore razionalizzazione delle attività produttive; introduzione di un’attività zootecnica con una gestione di un allevamento di bufale e del riconoscimento di fattoria didattica; sviluppo del mercato locale per le proprie produzioni con la gestione di un nuovo punto vendita; acquisizione di ulteriori segni distintivi in tema di sostenibilità ambientale e benessere animale; miglioramento delle strutture della sede legale per un ampliamento dell’offerta di accoglienza; centralità dell’impresa nel mondo associativo e cooperativo del territorio.

## *Coinvolgimento degli stakeholder*

### *Attività di coinvolgimento degli stakeholder*

La cooperativa da diversi anni è solita coinvolgere associazioni di riferimento ed istituzioni pubbliche locali, invitando alla lettura ed all'analisi del bilancio civilistico, corredato da ampia e descrittiva nota integrativa, e del bilancio sociale, nell'ottica di una più ampia e responsabile partecipazione allo svolgimento delle attività dell'impresa da parte dei principali stakeholders esterni. Vengono inviate anche periodiche relazioni inerenti alle attività svolte o programmate.

In occasione delle assemblee ordinarie di approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, sono invitati a presenziare i rappresentanti delle associazioni promotrici del progetto e sostenitrici della cooperativa. In occasione dell'invio del bilancio civilistico, una volta approvato e depositato, si offrono agli stakeholders esterni anche informazioni su: componenti compagine sociale, componenti organici produttivi, principali fornitori e clienti, attestati di revisione.

### *Attività sociali*

La cooperativa, nel corso dell'estate del 2023, in collaborazione con il Coordinamento Libera Caserta, ha ripreso lo svolgimento dei Campi di Impegno e Formazione "E!State Liberi".

I partecipanti hanno avuto modo di conoscere l'opera di valorizzazione dei beni confiscati gestiti dalla cooperativa. È stata offerta come di consueto, una proposta formativa, costruita attraverso strumenti ed approfondimenti adeguati, sulle specificità identitarie del progetto Libera Terra, così da garantire una narrazione coerente ai principi di base ed un coinvolgimento totale ai valori rappresentati.

Nel corso del 2023, si è gradualmente tornati, al regolare svolgimento di attività di accoglienza e coinvolgimento, grazie all'organizzazione di visite didattiche rivolte a studenti provenienti da istituti scolastici del territorio e non solo. Nello specifico:

<b>Data Visita</b>	<b>Ente Promotore</b>	<b>Numero Partecipanti</b>
8/2/2023	I.S. F. Morano - Caivano	43+2
8/3/2023	Gruppo AFR Trian/Colle Raymond Albatravel	52 + 4
23/3/2023	Scuola Secondaria Rancilio Parabiago	22 + 3
29/3/2023	Gruppo AFR Globe/Herman Albatravel	45 + 4
17/4/2023	Istituto Comprensivo Pollione Formia	48 + 4
18/4/2023	Istituto Comprensivo Pollione Formia	29 + 6
27/4/2023	Istituto Comprensivo Pollione Formia	21 + 5
9/5/2023	Isii Lagrange Milano	80
11/5/2023	Istituto Superiore Ferdinando Galiani di Napoli	54 + 10
23/6/2023	Generazioni Legacoop	100
26-29/06/2023	E!state Liberi	11
07-09/07/2023	Eataly Torino	-
3/8/2023	Coop Soc LaValdocco	20
31/8/2023	Gruppo Scout Campania	25
15-17/09/2023	Eataly Roma	-
28/9/2023	Presidio Libera di Castagneto Carducci	22
11/10/2023	Estate Liberi Scuola (coop soc Al di là dei sogni)	40
30/10/2023	Gruppo Scout (Formazione Capi 2023)	36
9/11/2023	Twist-ToWords a new social entrepreneurShip model	25

Parallelamente, con molti degli stakeholders, sono continuate, nell'impossibilità di prevedere occasioni di incontri in presenza, forme comunicative tramite piattaforme on-line, che hanno consentito, nei limiti del possibile, il coinvolgimento di clienti, partners, visitatori ed osservatori delle attività della cooperativa. Sono riprese altresì le partecipazioni del Legale Rappresentante, a convegni ed incontri sui temi inerenti le attività svolte, in rappresentanza della cooperativa e del circuito di appartenenza Libera Terra.

Nel corso del 2023, si è rinnovata la collaborazione con la Scuola Forestale-Centro Addestramento dell'Arma dei Carabinieri che sorge su un bene confiscato riutilizzato per finalità sociali a Castel Volturno. Gli allievi che frequentano i corsi di addestramento hanno svolto alcune lezioni presso la sede della cooperativa ed in particolar modo hanno avuto modo di analizzare le specifiche di conduzione dello stabilimento di produzione casearia, approfondendo soprattutto le schede di compilazione documentale, atte a garantire la tracciabilità dei flussi produttivi ed il rispetto delle prassi igienico-sanitarie; il presidente della cooperativa e responsabile dello stabilimento, ha messo a disposizione la documentazione come materiale oggetto delle lezioni.

Inoltre è continuata la collaborazione nell'ambito di uno studio sull'intrusione marina nelle falde acquifere lungo la Piana costiera del Fiume Volturno, è stata installata una sonda multiparametrica Dipper-PTEC (Seba Instruments) all'interno di un pozzo ubicato in località Bonito, comune di Cancellò ed Arnone (CE). Alla luce delle attività previste è stato pianificato un monitoraggio in continuo mediante la sonda multiparametrica per i seguenti parametri: livello statico della falda (in metri sul livello del mare); temperatura (°C); conducibilità elettrica ( $\mu\text{S}/\text{cm}$ ) / salinità (mg/l-ppm). Il monitoraggio ha avuto inizio in data 26/10/2022 ed è tuttora in corso. I dati acquisiti dalla sonda multiparametrica vengono periodicamente scaricati ed analizzati per la definizione della qualità delle acque sotterranee e lo stato dell'intrusione marina.

*Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni*

<i>Categoria</i>	<i>Tipologia di relazione o rapporto</i>	<i>Livello di coinvolgimento</i>	<i>Modalità di coinvolgimento</i>
Soci	Scambio mutualistico, decisionale e di coinvolgimento	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder)
Lavoratori	Scambio mutualistico, integrazione e inserimento lavorativo	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo.)	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder)

### *Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni*

<i>Categoria</i>	<i>Tipologia di relazione o rapporto</i>	<i>Livello di coinvolgimento</i>	<i>di</i>	<i>Modalità di coinvolgimento</i>	<i>di</i>
Associazioni	Coinvolgimento, promozione	Generale: complessiva cooperativa	attività della	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder)	
Partner	Coinvolgimento, promozione	Generale: complessiva cooperativa	attività della	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder)	

## **INNOVAZIONE**

### *Fatti di Rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio*

#### *Certificazione biologica dei prodotti*

La produzione di Scamorza di Bufala Biologica prosegue e affianca quella già certificata della Mozzarella di Bufala Campana DOP Biologica; alle due referenze biologiche è stata aggiunta quella della Scamorza di Bufala Biologica Affumicata, approvata dall'ente di certificazione accreditato CCPB srl, che ha rilasciato nel corso del 2017 al caseificio gestito dalla cooperativa il Certificato di Conformità, assegnandole il codice identificativo AY78.

#### *Accordi di fornitura*

La cooperativa non ha instaurato nuovi accordi di fornitura di materia prima con ulteriori imprenditori bufalini del territorio, ma sono proseguite e rafforzate le collaborazioni con aziende fornitrici di accessori e materiali propedeutici al corretto svolgimento delle attività di produzione.

#### *Convenzione per erogazione del Servizio di Scambio sul Posto di energia elettrica tramite Impianto Fotovoltaico*

Durante il 2022 la cooperativa, in virtù della convenzione precedentemente stipulata con il Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.a. per l'erogazione del Servizio di Scambio sul Posto dell'energia elettrica, ha continuato ad utilizzare, per le necessità elettriche nello svolgimento delle attività presso la propria sede, energia prodotta tramite l'impianto con alimentazione da fonte Solare di tipo fotovoltaico di potenza pari a 30,1 KW, la cui attivazione era stata precedentemente assicurata tramite il servizio richiesto alla società MEA s.r.l. (Manutenzione Energie Alternative).

#### *Il valore cooperativo*

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i loro comuni bisogni e aspirazioni di tipo economico, culturale e sociale attraverso un'impresa di proprietà condivisa e controllata democraticamente (definizione ICA, 1995).



Le cooperative sono basate sui valori della mutualità, dell'autoresponsabilità, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e della solidarietà. Secondo le tradizioni dei propri padri fondatori, i soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza sociale, dell'attenzione verso gli altri.

Questi valori vengono declinati attraverso i sette principi cooperativi:

- 1° Adesione libera e volontaria;
- 2° Controllo democratico da parte dei soci;
- 3° Partecipazione economica dei soci;
- 4° Autonomia e indipendenza dei soci;
- 5° Educazione, formazione ed informazione;
- 6° Cooperazione tra cooperative;
- 7° Interesse verso la comunità.

#### *Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale*

Con particolare riferimento al sistema informativo della cooperativa, si ritiene importante lavorare per una migliore integrazione tra tutti gli strumenti adottati (Bilancio sociale e Bilancio civilistico). Il percorso verso un Rendiconto Globale proseguirà quindi prendendo sempre più in considerazione gli spunti rinvenibili nelle Linee guida per il bilancio sul terzo settore. Una attenzione maggiore verrà posta sugli aspetti esplicativi (anche mediante grafici e schemi) della rendicontazione e ad un aumento del numero di indicatori che possano rendicontare al meglio gli impatti delle attività.